

STATI GENERALI NAZIONALI – 15 NOVEMBRE 2025
RELAZIONE ANFFAS SARDEGNA

In Sardegna gli Stati Generali non si sono tenuti.... **Perché????**

La decadenza del Presidente della Regione disposta dal Collegio regionale di garanzia, ha portato instabilità politica nel Governo regionale attuale. Del pari ulteriore instabilità è derivata dalla L.R n.8 del 11.3.2025 che Riforma il Sistema sanitario e socio sanitario regionale, prevedendo anche il commissariamento delle ASL.

Per la situazione di instabilità politica e per la riforma del Sistema Sanitario e Socio Sanitario Regionale, si è optato per non attivare gli Stati Generali, i quali avrebbero comportato la necessità di prendere posizione sulla situazione sopra descritta.

La scelta di non attivare gli Stati generali, maturata a seguito di confronto con Anffas Nazionale, non ha, comunque, impedito ad Anffas in Sardegna di portare avanti un importante percorso presso i tavoli regionali.

In tali contesti è saldo il dialogo con la Tecno struttura della Regione, delle Aziende e Distretti socio-sanitari, volto allo studio dei bisogni delle persone con disabilità, della qualità dei Servizi, dello standard del personale, delle tariffe e delle liste d'attesa.

Portare avanti questi percorsi in un contesto di pariteticità ed individuare soluzioni già discusse con la parte pubblica (funzionari dell'Assessorato, tecnici delle Aziende Sanitarie, professionisti del Settore) rafforza i presupposti delle istanze presentate al decisore politico, il quale, sapendo che alla base di tali percorsi vi è un'attività tecnica congiunta e paritetica pubblico-privato, potrà elaborare le proprie determinazioni (in sede di Giunta regionale o di Commissione del Consiglio regionale) attingendo da elementi obiettivi e scientifici, già validati dall'Apparato tecnico regionale e dal Tavolo paritetico coordinato dalla Regione stessa.

L'Azione di **ANFFAS** presso la Regione Sardegna si regge sui seguenti concetti basilari:

- **pariteticità:** la rilevazione del fabbisogno e l'individuazione delle risposte più appropriate a garantire il benessere e la qualità di vita delle persone con disabilità e le loro famiglie può scaturire esclusivamente da uno stretto rapporto di collaborazione tra **Parte pubblica** (Regione, Comuni, ASL, ecc.) e **Parte privata**, in particolare Enti del Terzo Settore che non solo rappresentano le famiglie e le persone con disabilità ma sono, inoltre, i titolari dei Servizi accreditati e convenzionati col Servizio Sanitario – Sistema integrato. Si pensi che, a titolo esemplificativo, in **Sardegna il 98% delle prestazioni di Riabilitazione globale sanitaria e socio sanitaria sono garantite dal Privato accreditato**, che, quindi, conosce dettagliatamente i bisogni delle persone presenti nei propri Servizi.
- **Articolo 55 C.T.S:** la pariteticità, quale principio alla base dei rapporti con la P.A, assume una rilevanza - dignità giuridica (oltre che etica) ancora maggiore con l'introduzione della “**co – programmazione**” e “**co – progettazione**”, a rafforzare la fattiva collaborazione tra tutti gli Attori del Sistema integrato e del Territorio.

- **Decisore Tecnico – Decisore politico:** l'espressione della volontà di ogni P.A, Regione, ASL, Comuni, ecc., si formalizza attraverso atti di evidenza pubblica, che devono trarre origine da una fase istruttoria adeguata; ogni provvedimento regionale, che si rivolge alle persone con disabilità, ai Servizi sanitari, socio sanitari, socio educativi – assistenziali, trae impulso, si sviluppa, sino ad arrivare alla sua emanazione, da una intensa attività di confronto tra Enti del Terzo Settore, quali l'**ANFFAS** e gli altri Attori del Servizio socio sanitario:

- in primo luogo nei Tavoli paritetici “**Pubblico – Privato**”, dove si analizza congiuntamente il fabbisogno, tutte le esigenze delle persone con disabilità, sulla base di dati scientifici condivisi, per arrivare ad un documento “**condiviso**” recante, a titolo esemplificativo, i nuovi requisiti organizzativi di un servizio socio sanitario, le modalità erogative di quel servizio, uscendo soprattutto dalla “**standardizzazione**” di questo e guardando realmente alle esigenze dalla persona.
- Il documento tecnico, frutto del lavoro del Tavolo paritetico “**Pubblico – Privato**”, viene sottoposto al Decisore tecnico (il Direttore del Servizio presso l’Assessorato competente ed il Direttore generale dell’Assessorato competente) i quali, a seguito di eventuali osservazioni, modifiche ed integrazioni fanno “**proprio**” il documento **TECNICO** e lo sottopongono al “**primo livello**” di Decisore politico: l’Assessore.
- Il Documento tecnico diventa, quindi, anche un documento “**Politico**”, laddove viene ritenuto compatibile con la Programmazione regionale sia sul piano giuridico – amministrativo sia sul piano economico – finanziario.
- A completamento di questo percorso il documento “**tecnico e politico**” viene sottoposto al decisore Politico del livello superiore:
- La Giunta regionale: per provvedimenti di sua competenza;
- Alla Commissione del Consiglio regionale: laddove la Deliberazione della Giunta debba passare prima dal parere vincolante di Questa, per le materie di sua competenza;
- Al Consiglio Regionale: organo competente ad emanare le Leggi regionali.

L'**ANFFAS** in Sardegna, in un contesto di azione congiunta con gli altri Enti del Terzo settore ed Erogatori portatori dei medesimi interessi e difensori dei medesimi valori e principi etici, porta avanti un costante dialogo con tutti i livelli sopra descritti, a seguito dei quali si è ottenuto:

- Un **aggiornamento** delle Tariffe e dei Tetti di spesa per i Servizi sanitari e socio sanitari rivolti alle persone con disabilità, nel 2023;
- L'apertura di una ulteriore istruttoria regionale, volta ad ottenere **l'aggiornamento delle tariffe** a seguito dei maggiori **costi** derivanti dal rinnovo dei **CCNL**;
- L'apertura di una istruttoria regionale volta alla **revisione delle liste d'attesa**;
- L'apertura di una istruttoria volta all'aggiornamento del **contributo riferito al Servizio di Trasporto** delle persone con disabilità;
- Un costante dialogo con tutti gli Attori regionali attivi nell'attuazione del Decreto 62 del 2024 "**Decreto disabilità**".
- Tutto questo in un contesto di pariteticità **Pubblico - Privato**

Grazie per l'attenzione!